

Le gare di Napoli e Sampdoria

Partiti dal sinistro dell'argentino i gol messi a segno da Careca e Carnevale

Un pizzico di Maradona e gli incubi svaniscono

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO CAPRIO

NAPOLI. Il Napoli ha vinto. La disfatta di sabato con la Juve è stata cancellata. Una prova di grande acume tattico con il quale ha disorientato un Bayern che si è dimostrato forte e sempre pericoloso, specie nel finale quando ha cercato almeno un gol che rendesse meno difficile la rimonta nella gara di Monaco in programma fra quindici giorni. Due gol che per il Napoli sono un bottino rassicurante, che gli permette di affrontare la partita di ritorno con relativa tranquillità, soprattutto considerando che in quella circostanza avrà un Maradona in ben altre condizioni e quindi capace di dare maggiore incisività alla sua squadra.

C'è Maradona e il S. Paolo manda in onda il primo boato della serata. I cori delle curve vengono però subito raffreddati. Colpa del Bayern, che si tuffa nella sfida europea senza timori, estinguendo il Napoli a conservare con la massima attenzione le proprie posizioni. Tra il Napoli di sabato scorso e quello di scena ieri, almeno nella prima mezz'ora di gara, non c'è molta diversità. Manovra farraginoso, inefficiente, creata sparisce e si vincolarsi dalla zona costruita dai tedeschi, orchestrata centralmente dal raffinato Thon e da dietro da Augenthaler, un pezzo di marcatore che ama lanciarsi come una saetta in avanti. Maradona, intanto, lotta in mezzo al campo. Si vede lontano un miglio che gioca con il freno a mano tirato, evitando di tuffarsi nel vivo della lotta. L'argentino è come un pesante fardello per la squadra, che è costretta a non azzardare più del lecito. Così

la discesa, a sprecare tutto, calciando debolmente verso Aumann. Al 61' è invece la sfortuna a negare a Carnevale, sempre lui, un gol da antologia. Careca dà un saggio delle sue doti di grande scattista. Semina il suo avversario, quindi di corsa al centro, sul pallone s'avventa lui, tanto Carnevale, che a portiere battuto centra in pieno il palo. Il Napoli, sembra trasformato. Forse i tedeschi gli concedono troppa confidenza, sguardando una difesa, che nel primo tempo sembrava di granito. Ma Carnevale è in aria di gol. È il 60' Maradona batte un corner per De Napoli, che gli restituisce subito la sfera. Cross dell'argentino in un'area che sembra un bus nell'ora di punta per quanto affollata. Nel mucchio svetta la testa di Carnevale, che stavolta non sbaglia. È il gol della sicurezza, è il risultato che il Napoli aveva messo in preventivo e che ora decide di controllare. Il Bayern cerca di scuotersi, ma il Napoli è su di giri. Avessa Maradona al meglio potrebbe travolgere l'avversario. Comunque, in qualche modo l'argentino fa la sua parte. I due gol sono nati da due sue ispirazioni. Al 74' per i partenopei c'è un momento di panico. Dorfner se ne va, si presenta solo davanti a Giuliani, ma Corradini in acrobazia riesce a fermare la corsa del pallone verso la porta. La partita ora è tutto un piovigginamento di fronti, a tratti avvicinati, non eccelsa dal punto di vista tecnico. Le squadre cominciano ad accusare la stanchezza, mentre il Napoli passa ad un controllo spietato della partita. L'importante è non subire spiacevoli sorprese, che potrebbero costare caro. E il Napoli ci riesce.

COPPA UEFA

Detentore: Bayer Leverkusen (Rf) - Finali: 3 e 17 maggio

SEMIFINALI	Andata	Ritorno
NAPOLI (Ita) - Bayern M. (Rf)	2-0	19 aprile
Stoccarda (Rf) - D. Dresda (Rd)	1-0	

NAPOLI 2 BAYERN 0

NAPOLI: Giuliani 6; Ferrara 6,5; Francini 6; Corradini 6,5; Aernae 6,5; Benica 6; Fusi 6,5; De Napoli 7; Careca 6,5; Maradona 6 (81' Carannante s.v.); Carnevale 8 (12' Di Fusco, 13 Biglieri, 15 Romano, 16 Nen).
BAYERN: Aumann 6; Nachtwahl 5; Flick 6; Johnsen 6,5 (81' Grahmmer s.v.); Augenthaler 6; Dorfner 6; Kogl 6; Reuter 5,5; Wohlfahrt 5; Thon 6; Ekstroem 5 (77' Eck 6 (12 Scheuer, 15 Kästner).
ARBITRO: Vautour (Francia).
RETI: 41' Careca, 60' Carnevale.
NOTE: angoli 6-4 per il Bayern. Cielo nuvoloso, serata ventosa e umida. In campo un'atmosfera di tensione. Terno scivoloso. Ammoniti: Careca, Carnevale e Thon. Spettatori 80mila circa, per un incasso di circa 4 miliardi.

COPPA DELLE COPPE

Detentore: Malines (Bel) - Finali: 10 maggio a Lusanna

SEMIFINALI	Andata	Ritorno
Barcellona (Spa) - Sredets (Bul)	4-2	19 aprile
Malines (Bel) - SAMPDORIA (Ita)	2-1	

Coppa Italia Stasera finale tra Knorr e Snaldero



Primo verdetto ufficiale della stagione 88-89: stasera a Bologna si disputa la finale di Coppa Italia tra la Knorr e la Snaldero Caserta di Oscar (nella foto). La partita avrà inizio alle 20.30. Da Caserta sono arrivati 35 pullman e i tifosi della Snaldero presenti saranno almeno 2.500. Questo il cammino delle due squadre per arrivare alla finale: la Knorr ha superato la Jolly Forlì, la Giako Verona, l'Hiatic Venezia e, in semifinale, la Philips Milano. I casertani hanno eliminato la Caripe Pescara, la Pajini Napoli, l'Enichem Livorno e i campioni d'Italia della Scavolini.

Mondiali basket Forse nuovi criteri per qualificarsi

L'Italia del basket è riuscita a cogliere il primo successo "politico" a Monaco di Baviera. La commissione esecutiva ha deciso, infatti, di inserire nell'agenda dei lavori della conferenza permanente di Helsinki (15-22 maggio prossimi) la proposta di ridiscuere il meccanismo di qualificazione per l'Europa ai Mondiali argentini del 1990. L'Italia (forte dell'appoggio di tutte le altre sette nazioni ammesse ai prossimi Europei) chiede che sia ripristinato il criterio che garantisce la qualificazione alla rassegna iridata alle prime 5 classificate degli Europei. Come contropartita l'entrata in vigore immediata del basket open.

Coppa Campioni Finalissima tra Maccabi e Jugoplastika

Oggi finalissima a Monaco della Coppa Campioni di basket tra gli jugoslavi della Jugoplastika e gli israeliani del Maccabi. Per certi versi è una finale inattesa, almeno per quanto riguarda la presenza degli slavi, approdati a Monaco apparentemente senza speranza e per i continui harakiri della Scavolini. Il pronostico è comunque tutto per il Maccabi, tornato ad essere davvero la "fede" di Israele. Lo squadrone gialloha ha tutto: una enorme consistenza sotto canestro con Magee, Barlow e Mercer, il tiro di Jamich, l'esperienza di sette finali (questa è la terza consecutiva).

Gand-Wevelgem Vincenzo Solleveld Adriano Baffi solo settimo

L'olandese Gerrit Solleveld, a coronamento di una fuga d'airi tempi e con un ultimo guizzo, ha battuto allo sprint Sean Yates, aggiudicandosi ieri la Gand-Wevelgem. Al terzo posto, a una manciata di secondi (11"), si è classificato il danese Rolf Sorensen, che ha regolato la volatilità del gruppo, mentre il belga Eric Vanderaerden è giunto quarto. Solleveld e Yates si erano sganciati dal plotone dopo 30 km di corsa insieme all'italiano Cenghialta e all'olandese Louis De Konig. Questi ultimi due si sono poi persi per strada. Gli italiani Adriano Baffi (7°), Stefano Zanatta (14°), Giovanni Fidanza (21°) e Guido Bontempi (22°) sono arrivati con lo stesso tempo di Sorensen.

...e Fondrest si ritira dal Giro di Calabria

Maurizio Fondrest si è ritirato ieri dal Giro di Calabria, prima della partenza della tappa Gioia Tauro-Crotone, vinta poi dal neoprofessionista Fabrizio Fontanelli. Il campione del mondo, dopo un consulto con il medico, ha deciso di non partire. Il dolore al ginocchio sinistro, conseguenza della caduta in un sabato scorso in allenamento, non era diminuito nonostante le cure alle quali era stato sottoposto. Il ritiro di Fondrest mette in forse anche la sua partecipazione alla Parigi-Roubaix, in programma domenica prossima. Volpi è tuttora il leader. Oggi si chiude con la terza tappa, la Crotone-Acri, di 221 km.

La diretta tv di Napoli ha messo a terra i bagarini

I bagarini in azione ieri sera per la partita tra il Napoli e il Bayern non hanno fatto grossi affari. L'annuncio della diretta tv anche per la zona di Napoli li ha messi a terra. Piazzati davanti ai cancelli hanno dapprima tentato di vendere a prezzo di costo per poi operare forti sconti. Cosicché gli spalti del San Paolo hanno presentato spazi vuoti. Infine, gran lavoro per i finanziari ai cancelli dello stadio: sono stati sequestrati centinaia di biglietti falsi.

GIULIANO ANTONIOLI

I belgi con un secco uno-due sembravano aver ipotecato la finale, poi il Gianluca nazionale riapre i giochi Partita spigolosa, primo tempo dominato dai belgi, la squadra di Boskov più viva nella seconda parte della gara

Viali rimette in piedi una Samp ko

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECARELLI

MALINES	2
SAMPDORIA	1
MALINES: Preud'homme 7; Sanders 6,5; Emmers 6; Rutjes 6,5; Versavel 6,5; Holtens 6; Koeman 7; De Wilde 6,5; Bosman 5,5; De Mesmaeker 6,5 (66' Deferm 6); Ohana 7 (47' Wilmoets). (13 Drouguet, 14 Den Boer, 15 Leen).	
SAMPDORIA: Pagliuca 6; Mannini s.v. (25' Pellegrini S. 6); Lanna 5; Pini 6,5; Vierchow 7,5; Vignola 6; Vissio 6; Tercio 6; Viali 7; Mancini 6,5; Dossena 5 (12 Bistazzoni, 13 Salzano, 15 Bonomi, 16 Pradella).	
ARBITRO: Bruno Galler (Svizzera) 5.	
RETI: 11' Ohana, 67' Deferm, 74' Giomata.	
NOTE: angoli 11-8 per la Sampdoria. Giornata fredda e piovosa. Campo in discrete condizioni. Spettatori 14.500 di cui 3.000 tifosi della Sampdoria.	

MALINES. Allegrì, poteva andare peggio. La Sampdoria, dopo un primo tempo disastroso, riesce a riportare a Genova una sconfitta (2-1) che può trasformarsi in passaporto per la finale della Coppa delle Coppe. Non ha giocato bene, la Sampdoria. Anzi, ha quasi sempre subito, però nel momento più difficile ha saputo reagire acciacciando le distanze con un gol di Viali che ha scombinato tutti i piani dei belgi ormai sicuri di avere la qualificazione in pugno. Tutto rinviato a Genova, quindi, anche se la Sampdoria dovrà rinunciare a Viali. L'attaccante della nazionale, infatti, è stato ammonito e verrà sicuramente squalificato. La partita era cominciata in una cornice (meteorologica) poco invitante per correre in braghetta su un prato. Avete presente quelle pioggerelle autunnali testarde e metodiche

che inzuppano anche un palombaro? Bene, siamo lì. Insomma, una serata, come si diceva per il mitico Magni, da leon(cini) delle Fiamme. Lo stadio, chiamato «Dietz» le caserme perché è appunto dietro una base militare, è il solito giocattolino (14.500 paganti) lezioso e stretto dove ha anche giocato l'anno scorso l'Atalanta. Negli schieramenti, qualche novità. La Sampdoria, oltre a Mannini, presenta Lanna come terzino. Fuori dunque il piccolo Salzano che, su questo terreno, sarebbe schizzato via come una saponetta. Nei belgi, la sorpresa è l'esclusione dei centravanti Den Boer, un bestione grande e grosso lasciato in panchina al posto di Ohana, l'israeliano triste ultimamente caduto in disgrazia. Neanche il tempo di raccapezzarsi nel girotondo delle marcatore, che Ohana

mentare, l'arbitro lo ammonisce e è tanto saliti alla partita di ritorno. Contemporaneamente, Boskov richiama Mannini (ma se non stava bene era proprio necessario farlo giocare?) ripiazzandolo con Stefano Pellegrini. La Sampdoria, come cantava Omella Vanoni, non esiste. Palisce, più o meno come era successo a Bucarest, la dura aggressività dei belgi. A centrocampo balla, mentre in difesa subisce le rapide folate di Ohana e soci. Al 25', lo stesso israeliano, sono davanti a Pagliuca, si fa bloccare il tiro. Poi il tirassegno prosegue: la Sampdoria fa come l'orso del Lupa Park, sbraia, s'alza in piedi e continua a buscare. Al 36' è Emmers a sfiorare il montante con un gran bordata da venti metri. Finisce il primo tempo. Voto alla Samp: 4. Nella ripresa, la squadra di Boskov reagisce. Perlopiù, ci mette grinta, voglia di ricu-

Viali ammonito sbotta L'arbitro è nel mirino «Me l'aspettavo, ero in odor di squalifica»

DAL NOSTRO INVIATO

MALINES. Nello spogliatoio della Sampdoria prevalgono due sentimenti contrapposti: la contentezza per il gol di Viali che ha riaperto le speranze per la finale, e l'irritazione per alcune decisioni dell'arbitro che, secondo i giocatori di Boskov, avrebbero penalizzato la Samp. Parla Viali: «Una bella partita, nel secondo tempo abbiamo reagito bene. Sapevamo che loro erano molto forti soprattutto nei calci piazzati, ma ci siamo fatti sorprendere lo stesso. Comunque, a parte i due gol, non abbiamo creato rimproveri di sorta». Viali poi parla dell'ammonizione che gli impedisce di partecipare alla gara di ritorno. Irritato, dice: «L'importante è la buona fede, se non c'è va bene lo stesso. E assurdo ammonire al primo fallo un attaccante che entra in ritardo su un difensore. Inutile, quando si è in odore di squalifica, arriva subito l'ammonizione».



Ohana tenta di sfuggire a Mannini: sarà proprio l'attaccante israeliano ad aprire le marcatore

Distribuzione biglietti Critiche inglesi a Italia '90 «Non c'è controllo, date spazio agli hooligans...»

LONDRA. A quindici mesi dall'inizio dei Mondiali '90 di calcio, già le prime critiche all'organizzazione italiana. Pare infatti che il governo inglese non sia davvero soddisfatto del modo con cui l'Italia ha cominciato a vendere nei Regno Unito i biglietti per le partite. Secondo fonti di stampa - peraltro confermate ieri dalla Banca nazionale del lavoro che gestisce la distribuzione dei tagliandi - il sottosegretario britannico allo sport, Colin Moynihan, riterrebbe che la vendita sta avvenendo senza adeguati controlli, lasciando in pratica la porta aperta agli hooligans. Immediata la replica del funzionario della sede londinese della Bnl. «La vendita avviene in base a regole ferree che non lasciano spazio a problemi di sicurezza. Le "serie" (cioè i pacchetti che comprendono i biglietti relativi a partite nella stessa città) sono vendute "di persona" ad acquirenti che devono esibire un documento di identità; i dati vengono poi inviati alla polizia italiana. Ma sono di libero accesso anche a quella inglese».

LO SPORT IN TV

- Raidue, 15 Oggi sport; 18.30 Tg2 Sportsera; Eurogol; 20.15 Tg2 - Lo sport; 23.30 Basket, differita secondo tempo Knorr-Snaldero.
- Raitre, 15.30 Hockey ghiaccio, da Oslo Campionati del mondo gruppo B; Italia-Giappone; 18.45 Tg3 - Derby.
- Capodistria, 13.30 Telegiornale; 13.40 Juke Box (replica); 14.10 Hockey ghiaccio; Italia-Giappone; 16 Telegiornale; 16.10 Sport Spettacolo; 18 Basket, da Montecarlo Aris-Barcellona; finale terzo posto della Coppa dei Campioni; 19.30 Sport; 20 Basket, da Montecarlo Maccabi Jugoplastika, finale primo posto della Coppa dei Campioni; 21.15 Montecarlo-Fiera; 22 Telegiornale; 22.15 Calcio, sintesi registrata degli incontri amichevoli Ungheria-Svizzera e Grecia-Jugoslavia; 22.30 Calcio, differita di una partita delle Coppe europee; 24 Boxe di notte.
- Telemontecarlo, 14 Sport News; 14.15 Sportissimo; 23.15 Pianeta-mare; 24.45 Basket, registrata della finale di Coppa dei Campioni Maccabi-Jugoplastika.

BREVISSIME

- Calcio. Le date del prossimo campionato, della campagna trasferimenti, i rapporti con l'Associazione calciatori, la determinazione degli oneri finanziari per le società ed i tesserati: sono alcuni dei punti all'ordine del giorno del consiglio generale della Figg che Matarese ha convocato per sabato 8 aprile.
- Reggi battuta. Raffaella Reggi è stata eliminata nel secondo turno del torneo di Hilton Head Island (California) dalla cecoslovacca Pospisilova, 7/5 6/4. Qualificata invece la Ferrando con un doppio 6/0 alla Casals.
- Hockey. Dopo la sorprendente vittoria con la Svizzera la nazionale di hockey su ghiaccio impegnata ai mondiali (gruppo B) in Norvegia ha pareggiato 3 a 3 con la Francia.
- Nixon. Norman Nixon, milica stella del basket Nba, è giunto ieri in Italia: come noto, giocherà nella Scavolini al posto di Larry Drew.
- Divarese. La formazione varesina ha convocato oggi per un provino il play-maker brasiliano Mauri de Sousa, 26 anni, 189 centimetri di altezza, regista della nazionale cariosa e fratello di Marcel che gioca nel Fabriano.
- Torino parla. Dopo oltre due mesi è finito il silenzio stampa al Torino: così ha voluto il presidente Borsano martedì sera durante una cena con la squadra. Fiducia rinnovata all'allenatore Claudio Sala.
- Biglietti finiti. Per la partita di domenica fra Cesena e Inter la società romagnola ha già esaurito i tagliandi di ingresso: si profila il record di incasso.